

Edizione di lunedì 17 aprile 2023

NEWS DEL GIORNO

Inps: disponibili le attestazioni fiscali
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Inps: riesame una tantum Decreto Aiuti e Part time verticali
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Inps: chiarimenti in merito al riesame delle domande ANF
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Permanenza delle ragioni sottese al rapporto a termine
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Inps: disponibili le attestazioni fiscali

di **Redazione**

L'Inail, con [messaggio 13 aprile 2023, n. 1374](#), rende nota la messa a disposizione delle attestazioni fiscali inerenti ai versamenti effettuati nel corso dell'anno 2022 e connessi ad oneri di riscatto, ricongiunzione o rendita, unitamente a quelle – sempre da riscatto – per periodi non coperti da contribuzione ai sensi dell'articolo 20 commi da 1 a 5 del D.L. 4/2019, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n. 26.

È possibile visualizzare e stampare le citate attestazioni attraverso il portale Inps, accedendo al menù Pensione e Previdenza – Ricongiunzione e riscatti.

Il citato messaggio precisa poi come le attestazioni fiscali relative ai pagamenti effettuati dagli iscritti al Fondo pensione Lavoratori dello Spettacolo e sportivi (ex ENPALS) che non fossero disponibili sul portale dei pagamenti (accedendo al sito Inps al menù sopra indicato), potranno in ogni caso essere richiesti facendo ricorso alla casella di posta elettronica polopals.romaflaminio@inps.it.

Master di 3 mezze giornate

ISPEZIONI SUL LAVORO, SANZIONI E RICORSI

[accedi al sito >](#)

NEWS DEL GIORNO

Inps: riesame una tantum Decreto Aiuti e Part time verticali

di **Redazione**

L'Inps, con [messaggio 13 aprile 2023, n. 1379](#), fornisce le indicazioni utili per il riesame delle domande di una tantum di cui all'art. 2 – bis del D.L. 50/2022 (c.d. Decreto Aiuti) nelle ipotesi di reiezione delle stesse a seguito dei controlli e delle verifiche centralizzate.

Il messaggio si concentra, in particolare, sulla casistica delle richieste inoltrate (e successivamente rigettate) da parte di soggetti interessati da rapporti di lavoro a tempo parziale ciclico verticale.

In prima battuta, il messaggio Inps n. 1379/2023 ricorda come l'una tantum spetti ai lavoratori dipendenti di aziende private e titolari di un contratto di lavoro a tempo parziale ciclico verticale nel corso dell'anno 2021, che abbiano svolto periodi non interamente lavorati di almeno un mese in via continuativa e complessivamente non inferiori a sette settimane, ed in ogni caso compresi entro le venti settimane.

Fatta questa premessa di natura normativa, il messaggio prosegue passando in rassegna le principali motivazioni di reiezione delle domande.

Il fattore comune è costituito dalla errata, ovvero inesatta, o ancora incompleta predisposizione della documentazione e delle denunce obbligatorie.

In taluni casi la criticità è insita nella inesatta indicazione della tipologia del tempo parziale nella denuncia UniEMens e/o nel Modello Unilav di assunzione.

In altre situazioni, a fronte di una corretta esposizione, delle codifiche, si registra l'assenza dei flussi UniEMens nelle mensilità e nei periodi non interessati da prestazioni lavorative.

Altre volte ancora dai controlli effettuati dall'Istituto è emersa una sostanziale attrazione nella sfera del part time di tipo misto, piuttosto che in quello verticale (con sospensione della prestazione ogni anno nel medesimo periodo).

Per tutte le fattispecie descritte, il messaggio Inps n. 1379/2023 invita a proporre ricorso avverso al provvedimento di reiezione (da presentarsi nel termine di 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione dello stesso messaggio, ovvero dalla comunicazione di diniego se successiva) producendo la documentazione necessaria a dare evidenza della concreta e genuina sussistenza di un rapporto a tempo parziale ciclico verticale.

Viene poi ricordato come debba sussistere il diritto all'una tantum in relazione alla complessiva situazione soggettiva del richiedente, anche in ordine all'assenza di eventuali ed ulteriori condizioni ostative.

Da ultimo in messaggio precisa che:

- in ipotesi di pluralità di rapporti nel periodo oggetto di verifica, è necessario indagare il rispetto del requisito temporale dell'assenza di prestazione all'interno di un singolo rapporto
- viene distinto il concetto di mese per gli iscritti al FPLD (il concetto di mese coincide con l'arco temporale di 4 settimane) rispetto a coloro che sono iscritti al Fondo lavoratori dello Spettacolo (laddove invece il concetto di mese coincide con l'arco temporale di 26 giorni)



Special Event Lavoro
**CALCOLO PENSIONISTICO E IL
PROGRAMMA INPS CARPE PC**
[accedi al sito >](#)

NEWS DEL GIORNO

Inps: chiarimenti in merito al riesame delle domande ANF

di **Redazione**

L'Inps, con [messaggio 13 aprile 2023, n. 1375](#), fornisce chiarimenti in merito alle domande di riesame per il riconoscimento di Assegno Nucleo Familiare avanzate da lavoratori con cittadinanza Extracomunitaria.

Il tema, già oggetto della Circolare 2 agosto 2022, n. 95, trae origine e fondamento dalla pronuncia della Corte Costituzionale 11 marzo 2022, n. 67.

Il messaggio Inps n. 1375/2023 ha la finalità di distinguere la platea delle domande che possono essere oggetto di riesame alla luce della Circolare Inps n. 95/2022 e quindi della pronuncia della Corte Costituzionale, che è limitata alle domande che in base al pregresso e superato orientamento erano state rigettate, ovvero parzialmente rigettate.

Non possono essere ricomprese in tale riesame le domande che invece riguardano periodi per i quali l'Assegno nucleo familiare risultava pienamente concesso, relativamente a ulteriori componenti in precedenza non ricompresi nella richiesta.

Tali situazioni, infatti, debbono essere considerate alla stregua di nuove domande, soggette quindi al rispetto del termine prescrizione quinquennale previsto in materia.



Master di specializzazione

LABORATORIO CONTRATTI DI LAVORO

accedi al sito >

NEWS DEL GIORNO

Permanenza delle ragioni sottese al rapporto a termine

di Redazione

La Cassazione Civile Sezione Lavoro, con sentenza 7 marzo 2023, n. 6737, ha stabilito che l'art. 1 del D.Lgs. n. 368/2001, nel testo *ratione temporis* vigente, impone al datore di lavoro l'onere di indicare nel contratto in modo circostanziato e puntuale le ragioni che giustificano il ricorso al rapporto a tempo determinato, al fine di assicurare la trasparenza e la veridicità di tali ragioni, nonché l'immodificabilità delle stesse nel corso del rapporto. Occorre, quindi, l'indicazione delle circostanze che contraddistinguono una particolare attività e che rendono conforme alle esigenze del datore di lavoro, nell'ambito di un determinato contesto aziendale, la prestazione a tempo determinato, sì da fare emergere la specifica connessione tra la durata solo temporanea della prestazione e le esigenze produttive ed organizzative che la stessa sia chiamata a realizzare, anche al fine di consentire la verifica sull'utilizzazione del lavoratore esclusivamente nell'ambito della specifica ragione indicata ed in stretto collegamento con la stessa.

Seminario di specializzazione

NOVITÀ 2023 NELLA GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO

[accedi al sito >](#)